

Vacanza Arqueo-balneare nel Peloponneso e Grecia Centrale

Equipaggio: Genitori + 2 Bambini su Mansardato 6.5 mt
Partenza: Roma
Totale Km: 3.600 Km
Spesa: 1.600 Euro (compreso tutto, traghetto a/r, ristoranti, spesa alimentare, ingressi siti, ecc.)
Materiale informativo:- Guida Lonely Planet "Grecia Continentale" (non particolarmente soddisfatti);
- Guida Michelin, edizione 2002, acquistata da una ns amica in offerta presso un supermercato (ben fatta e completa, meglio della Lonely!)
- Mappa "Grecia" 1:300.000, della serie EuroCart /Studio FMB, molto valida come sempre, ma poco aggiornata, abbiamo corretto / aggiunto diverse cose;
- Materiale prelevato presso Ufficio Turismo Ellenico di Roma;
- Diari di Viaggio e Thread del Forum, stampati dal sito di Camperonline.

Premessa

Lo scopo di questo viaggio è sia trascorrere delle giornate di puro mare che di visitare i più importanti siti storico-archeologici del Peloponneso e della Grecia Centrale. Dei siti non è presente alcuna descrizione, meglio lasciare la parola a qualificate guide cartacee e/o oratorie, lasciando inoltre il più possibile il fascino della sorpresa; per lo stesso motivo non abbiamo costellato il diario di belle foto, che pur abbiamo fatto.

Il giro del Peloponneso che abbiamo compiuto è antiorario, nonostante tutte le guide prevedano un giro orario. A parte un po' di scomodità nel cercare la sequenzialità delle descrizioni nelle guide, il giro antiorario ci ha permesso di andare al mare ancor prima del pienone (eravamo già addentrati nel Peloponneso quando gli arrivi di inizio Agosto battevano le Meteore, Delfi, ecc.) e, ancor di più, ci ha permesso di avere dal camper una visuale migliore delle coste, facendo sempre la carreggiata lato mare (ne giova soprattutto il passeggero!). Tra i siti / posti imperdibili: Olimpia, Monenvassia, Mistràs, Epidauro, Micene, Delfi e Meteora.

Merc 18

Partenza da casa e sosta notturna a Benevento presso parcheggio conosciuto sotto la Polizia.

Giov 19

Arrivo a Brindisi, acquisto biglietti e sosta diversiva in attesa del traghetto a Torre S. Gennaro, un bel posto di mare dove stare con il camper (anche se parcheggio con immondizia).

Partenza con la Endeavour delle 19:00. (Pagato 414 € A/R, tax incl.). Il viaggio è tranquillo, siamo parcheggiati con dei finestrini accanto. Purtroppo alcune vetture "allarmate" ci disturbano il sonno, ma tutto sommato si dorme, anche il caldo che c'era ad inizio viaggio pian piano volge al fresco e dobbiamo anche coprirci.

Ven 20

Alle 02 il personale della nave bussa al camper: stiamo per arrivare ad Igoumenitsa, infatti puntuali alle 03:00 locali attracciamo. Tempo di scendere e continuiamo il nostro sonno proprio nel piazzale del porto (tranquillo). La mattina ci spostiamo verso sud, a Pratalia che offre una buona sosta ma non un buon mare, proseguiamo ancora verso sud ed entriamo a Sivota, parcheggio ad ingresso paese sotto gli ulivi, in bici giri per il paese e alla spiaggia (bella!) che dista qualche centinaia di mt dal bel porticciolo, pieno di restaurantini e un po' di "movida" notturna. Dopo cena torniamo al porto in attesa di amici che sbarcheranno anche loro con la Endeavour.

Sab 21

Salutato il nuovo equipaggio, la mattina ci spostiamo verso Parga, che è sicuramente un bel centro e una bella zona, con ottime spiagge a 2km fuori dal paese, ma non parcheggiabile, ad eccetto del campeggio e del parcheggio (che però è chiuso!). Un signore "sbraccia" dicendoci "qui no, qui no", vabbè lasciamo il paese andando a sud, lungo la Statale, che adesso costeggia il mare, con costa sabbiosa. Prima del primo bivio per Arta, scendiamo in una strada secondaria ancor più vicina al mare, che è bello e ci parcheggiamo al bordo della spiaggia, tendalini e tavoli fuori per una cena in silenzio e tranquillità (a parte i bambini ovviamente), anche la notte è molto tranquilla poiché poco abitato.

Dom 22

Entriamo nel Peloponneso attraverso lo spettacolare ponte di Patrasso (10,50 Euro) e decidiamo di andare verso Kalogria a sud ovest di Patrasso, dove abbiamo buoni riferenti di mare + pineta, ma anche i Greci conoscono il posto, guarda caso!, ed è pure domenica....,ci infiliamo senza possibilità di tornare subito indietro in una strada dove le auto occupano la poca sede stradale, costringendoci a manovre assurde sino alla rotatoria posta alla fine, utilizzabile solo da Smart e Ape! Con qualche auto che andandosene libera un buco, e con tattiche dello "spacca 16", riusciamo a tornare indietro. Proviamo un'altra strada più ampia, ma meno interessante (non si può avere tutto...), e decidiamo di mangiare nella pineta, saziandoci anche con l'abbondante polvere della strada vicina. Dopo pranzo andiamo verso Killini dove sembra ci siano delle famose ed antiche terme: troviamo delle persone a cospargersi di fanghi benefici e nulla più. Forse c'è una struttura privata delle Terme che ignoriamo, vabbè, mappa alla mano ripieghiamo verso la Golden Beach (nome esagerato!), parcheggiando sulla strada e ci facciamo un bel bagno. Ripartiamo passando per Killini Kastro e scendiamo al porto dove: cena e passeggiata e giochi pubblici per i bimbi c'impegnano fino al sonno.

Lun 23

Appena pronti ci dirigiamo, via Pyrgos, ad Olimpia, dove vi arriviamo circa alle 10 . La visita del sito, con annesso museo, ci impegna sino alle 14:30 (9 Euro adulti). Questa tappa e' imperdibile per la sua importanza millenaria e perché racchiude tutta la storia e il mito dell'antica Grecia. Lasciamo Olimpia ed i suoi 43,5 'C (misurati al rientro in camper, che era decisamente più fresco di fuori!) e ci dirigiamo costa - costa verso Kiparissia, grande centro della costa orientale del Peloponneso. Prendiamo posizione sul mare all'estremità del lungomare con ristoranti; ceniamo, passeggiata e a letto. La notte verso le 03, riceviamo in dono delle "aranciate" sui camper da ragazzi del luogo (che Kiparissia fosse gemellata con Ivrea?), abbiamo ricambiato con una ricca lezione di parolacce Italo-Romanesche...; fortunatamente nessun danno, anche se alla fine il posto era rumoroso e non abbiamo dormito tanto.

Mar 24

Ci dirigiamo verso Kalo Nero e prendiamo posto per il bagno in riva al mare con l'obiettivo di rimanerci per la notte e vedere l'arrivo delle tartarughe dal mare (avviene dopo le 23 come ci ha spiegato una ricercatrice incontrata sul posto). In realtà avviene prima di pranzo l'arrivo e l'ingombrante presenza di 3 ragazzi del luogo (supponiamo), che si mettono sdraiati ad oziare quasi sotto il nostro tendalino (con kmq disponibili! vai a capire, rivendicheranno il loro posto). La presenza, seppur silente non ci mette a nostro agio e; per evitare discussioni, volgiamo la prua a sud. Arriviamo a Voidokilia, bellissima insenatura prima di Pilos. Una spedita baia a forma di Ω , "vigilata" dal Paleocastro. Ci accomodiamo nel parcheggio alla greca (leggi "sterrato"), dove sono già presenti altri camper. Il posto e' stupendo, una piscina naturale, perfettamente semicircolare, con colori bellissimi. Dopo innumerevoli bagni ceniamo e di nuovo bagno serale con luna piena!

Mer 25

Ci prepariamo ed andiamo a piedi a visitare la Grotta di Nestore e quindi, salendo ancora, il Paleocastro; la passeggiata per alcuni tratti e' impegnativa, soprattutto per i bambini, ma si fa bene con un'ora e poi la vista vale tutto lo sforzo compiuto: panorama a 360° sul mare aperto, sul Golfo di Navarino, Pylos, la laguna di Gialova e sulla stessa spiaggia di Voidokilia che da quassù si vede nella sua interezza, bellissimo! Pranziamo e si alza il vento (e polvere!), spiegandoci il perché gli altri camper non avevano "attrezzature" esterne.

Lasciamo Voidokilia e andiamo Pylos parcheggiando sul Porto, con l'intento di cenare in uno dei locali presenti, ma ecco che la Guardia Costiera ci invita a lasciare il posto. Raggiungiamo un accordo, che diventa per noi un ultimatum: "lasciare entro le 22:30 la banchina, altrimenti multa". Alla fine per il poco tempo mangiamo in camper le nostre provviste e non lasciamo più di un Euro in paese (tiè!), prendiamo un quotidiano e ci spostiamo a Methoni dove arriviamo con il buio. Parcheggiamo provvisoriamente accanto al castello, ben illuminato, per osservarlo, ricevendone una buona impressione, sebbene il resto del paese ci rimane abbastanza anonimo per indurci a sostare; proseguiamo ancora verso sud parcheggiando a Finikounda, che si rivela un'ottima scelta: parcheggio davanti la chiesa, accanto ai giardini pubblici e a due passi dal (bellissimo) mare con spiaggia.

Giov 26

Giornata a Finikounda. Ceniamo da Dioniso con soddisfazione, a parte il conto che forse è "errato" e a ns sfavore, ovviamente. Al di là di un solerte padrone di albergo nei pressi, che ci invita più volte ad andar via (chissa' a quale titolo poi...), nessun problema di sorta in questo paesino.

Ven 27

Dopo la mattinata al mare, decidiamo di tornare indietro per visitare il Castello di Methoni, che dalle guide risulta una cosa impedibile, infatti si rivela molto bello e ne vale la pena, ottima anche la spiaggia nei pressi; meno male che ci siamo tornati, abbiamo cambiato in positivo il giudizio globale sulla cittadina. Continuiamo il giro del primo dito del

Peloponneso passando davanti a Koroni (sentinella gemella di Methoni durante la Repubblica di Venezia, che però non visitiamo), quindi attraversiamo Kalamata e scendiamo sulla costa ovest del Mani, arrivando a Kardamili. Bel paesino, tipico, parcheggiamo sul greto del fiume (secco ovviamente) e, dopo passeggiata serale, vi trascorriamo anche la notte. (scoprirò poi che nel paese abita l'autore di Viaggio nel Mani e vi è anche sepolto Bruce Chatwin, il grande viaggiatore-scrittore, vabbè, pazienza).

Sab 28

Dalla mattina continuiamo a scendere ed andiamo a visitare le grotte di Spileo Dirou, poco dopo Aeropoli. Si sale su delle canoe che si addentrano in delle grotte ricche di stalattiti, e' talmente bello ed affascinante che sembra irreale, ma forse neanche artificialmente con gli architetti di Gardaland o Disneyworld si potrebbe riprodurre una cosa del genere! Il giro dura circa 20 minuti, più altri 10min a piedi; il biglietto, piuttosto caro (12 Euro adulti e 7 bambini), e' comunque ripagato. Usciamo per l'ora di pranzo e ci godiamo un po' la spiaggia lì vicino (l'altra spiaggia lì accanto, sembra essere un buon approdo per camper). Continuiamo a scendere incontrando paesaggi molto aspri interrotti dalla presenza di paesetti con le tipiche case a torre, molte in via di valorizzazione e ristrutturazione. Arriviamo al paese di Gerolimenas, piccolino, bella spiaggia e buon parcheggio libero nei pressi. Bagno, cena, giro e poi a letto.

Dom 29

Da Gerolimenas attraverso strade inerpicate, senza guard rail e molto strette (del resto non e' una novità), attraversiamo altri splendidi paesi (da rimarcare quello di Vathia) e arriviamo a Capo Tenàro, punta estrema del Mani e del Peloponneso; questo è un posto, bisogna dirlo, molto suggestivo, senti veramente di essere al sud più sud. Dopo il bagno, foto con la stella marina, e pranzo, risaliamo il Mani dalla costa orientale, e attraverso Kotronas e Skoutari (c'è una bella strada, a dispetto della ns cartina), arriviamo a Githio, un paesone. Lo oltrepassiamo ed arriviamo a Monenvassia, particolarissima località; prendiamo posto sulla strada che collega il paese alla terraferma (la polizia lo permette dopo che hanno chiuso il locale campeggio).

Lun 30

Visita di Monenvassia, non diremo nulla su questa località, lasciando a noi il ricordo e al lettore la sorpresa (vale la pena solo di raccomandare di mettere una mezza giornata di tempo a disposizione). Nel tardo pomeriggio ci spostiamo ancora più a sud imbarcandoci per Elafonissis, splendida isola con spiagge favolose; arrivandoci alle 21:30 decidiamo di dormire al porto. Nota: sempre a dispetto della nostra mappa: a) l'imbarco non è più a Nespoli, ma a circa 10 km più ad ovest, proprio di fronte la punta più vicina dell'isola alla terraferma, b) la strada sull'isola non fa tutto il giro in tondo, ma è un ferro di cavallo, con a metà il porto.

Mart 31

Dopo la sveglia cerchiamo un posto dove parcheggiare e lo troviamo presso il parcheggio con annesso ristorante "Parking Simos", nella zona dell'isola detta appunto Simos, non lontano dal campeggio, sempre Simos che in realtà è molto affollato. Il parcheggio costa 8 Euro al giorno e conta circa 6 camper quando arriviamo, ci troviamo bene, sebbene il parcheggio è un po' "spartano" (del resto si dice che gli abitanti del Mani sono i discendenti diretti proprio di Sparta!) Altre possibilità di sosta nell'isola sono: un' AA a 10 Euro e il campeggio, molto pieno già in quei giorni. Tornando alla nostra sosta, la spiaggia è vicina ed è in una baia bellissima. Vi passiamo molte ore a mollo e l'acqua è caldissima, l'ambiente circostante è da cartolina. Il pomeriggio in bici ci rechiamo, tra sali (ahi) e scendi (wow), al porto, dove c'è un bel paesino (Elafonissis appunto). Rientriamo per un bel bagno prima di cena, ceniamo, discorsi tra "cecagne" (ndt: sonnolenze) varie e quindi ultimo tuffo, ma a letto!

Merc 01

Dopo una bella mattinata in spiaggia pranziamo presso il ristorante del parcheggio (prezzi medi, qualità buona) e torniamo sulla terraferma; via Skala, Sparta e Tripoli, arriviamo a Mistràs per l'ora di cena. Ceniamo presso il parcheggio superiore del sito con l'intento di trascorrevi la notte, ma alle 22:30 arriva la Polizia che ci invita a sloggiare; il poliziotto è cortese ed ammette di essere stato avvertito da qualcuno (eravamo passati davanti a 3 campeggi nell'ora di punta, forse andandoci verso mezzanotte potevamo non avere problemi). Girovaghiamo nei paesini intorno sino a trovare un posto adatto a dormire.

Giov 02

Torniamo al parcheggio di cui "sopra", e cominciamo la visita di Mistràs che si rivela faticosa ma molto bella ed interessante; e meno male che l'abbiamo fatta tutta a scendere, infatti parcheggiando in alto, solo il castello rimane in

salita, mentre tutto il resto dell'itinerario è a scendere ed è abbastanza fattibile anche per bambini. Uscendo dall'ingresso inferiore, abbiamo fatto l'autostop per andare a riprendere il camper (la navetta c'è, ma è molto rara).

Dopo pranzo andiamo a Nauplia, che dalle descrizioni sembra essere una bella città, prendiamo posto sul porto, vicino al centro. La città oltre vicoli, ristoranti, e movida giovanile offre anche la presenza della Fortezza di Palamede che visitiamo la mattina dopo, e altri due castelli a testimonianza dell'importante ruolo che la città ha avuto nel passato.

Ven 03

La fortezza (di epoca Veneziana, ma in parte funzionante sino alla 2° Guerra Mondiale) è in una posizione suggestiva dalla quale c'è un panorama molto ampio sulla città, la baia ed oltre. Nauplia è molto vicina ad alcuni siti importanti ed immancabili, tra cui il Teatro di Epidauro e Micene (con Museo e Tomba di Agamennone) che riusciamo a visitare nello stesso giorno. Visite che non devono mancare in un viaggio nel Peloponneso.

Verso sera ci spostiamo a Corinto, che oltrepassiamo dirigendoci verso Loutraki, prendendo posto in un parcheggio sterrato accanto al lungomare, dove bene e male riusciamo a dormire.

Sab 04

Passaggio sullo Stretto con foto di rito e prua verso Ovest lungo la costa settentrionale del Peloponneso. La costa si rivela migliore delle ipotesi, infatti fuori dal susseguirsi continuo di alcuni paesi, concentrati soprattutto in alcune zone, è possibile trovare dei facili approdi quasi sulla spiaggia. Purtroppo la rinomata ferrovia che parte da Kalavrita è chiusa per manutenzione, dicono un anno.

Ci fermiamo per pranzo e bagno a Sikion, prima di Kiato; per la sera invece facciamo tappa a Seliavitika, dopo Egio, sistemandoci alla fine del paese, proprio dove finisce il lungomare. Ceniamo in una taverna lì vicino e facciamo anche una passeggiata nel paesino, molto movimentato da Greci. E' una buona soluzione e la notte passa tranquillamente.

Dom 05

La mattina la dedichiamo alla tranquillità, dopo pranzo facendo la costa superiore del Peloponneso verso Ovest prendiamo di nuovo il ponte di Patrasso e percorriamo la costa meridionale delle Sterea verso est fino ad Itea, dove svoltiamo per Delfi. Anche questa costa è interessante per il camper, con alcune calette isolate.

Arriviamo a Delfi e visitiamo il Museo di corsa, in 40 minuti, poiché all'indomani mattina sarebbe chiuso. Ceniamo nel parcheggio del sito. Dopo cena lo stesso film di Mistràs, arrivo polizia, sempre cortese, spostamento nelle vicinanze, e ri-parcheggio la mattina seguente.

Lun 06

La visita del sito ci prende circa 3 ore, lo scenario naturale che è intorno è molto suggestivo. Lasciamo Delfi ed iniziamo la strada che ci porterà alle Meteore; sono circa 5 ore di strada con buon fondo ma tortuosa e piena di camion "insuperabili"!

Arrivando a Meteora si è colpiti subito dall'insolito luogo e dalle forme bizzarre delle rocce su cui i monaci nel Medioevo decisero di ritirarsi per rendersi inespugnabili dai vari nemici che si sono assecondati nei vari secoli. I monasteri hanno orari e giorni diversi l'un dall'altro per la visita. Ci godiamo il panorama e, onde evitare il sequel del parcheggio di Mistràs e Delfi, andiamo a parcheggiare lontano dai Monasteri, a Kalambaka in un parcheggio / rimessaggio di mezzi edili, ma in piano, pulito e illuminato. Si aggiungono altri camper, sembra un'area attrezzata!

Mar 07

Visita di un paio di monasteri, ultime foto e prua verso la costa ovest. Prima di avvicinarci al mare nei dintorni di Igoumenitsa (abbiamo fatto anche un pezzo della nuova Autostrada, non ci è sembrato vero), decidiamo di andare a Sivota, ma non direttamente, bensì passando da sud, via Perdika, per vedere se quel tratto di costa offre dei buoni approdi. La costa è scogliosa con belle baie; alcune sono libere mentre altre, andando sempre più verso Sivota, risultano "privatizzate" e destinate ad automobilisti.

Alla fine parcheggiamo di nuovo a Sivota, come il primo giorno, del resto ci eravamo trovati molto bene.

Merc 08

Lo trascorriamo a Sivota, il parcheggio si riempie e si svuota ad ondate, ma resta sempre tranquillo. Altri camper si aggiungono, il posto è fresco e ci si dorme bene.

Giov 09

Ci spostiamo a Pratalia per raggiungere gli amici e poi la sera ci spostiamo insieme al porto di Igoumentsa per l'imbarco, avvenuto alle 01:30 del venerdì notte con partenza alle 02:00.

Ven 10

Arriviamo a Brindisi dopo aver fatto una bella dormita in camper e ci dirigiamo verso Alberobello, per fare una visita e portare i bambini a vedere i trulli. Dopo pranzo ci dirigiamo verso casa per la conclusione della vacanza.

A proposito, **Conclusioni e impressioni, alla rinfusa.**

La nostra vacanza in Grecia ha indubbiamente un bilancio positivo, tutto è andato bene ed anche il tempo, o meglio la temperatura, ci ha assistito, infatti mai troppo caldo durante il giorno e anche fresco la sera (in generale ovviamente); a Delfi e alle Meteore addirittura freddo, finestre chiuse e lenzuolo!.

La Grecia è un paese che si gira facilmente, le strade hanno sempre un fondo buono, seppur strette, tortuose e senza guard-rail (sia se ci sono 2 che 100 mt di strapiombo).

Per lo scarico delle acque grigie/nere per forza di cose, non frequentando i campeggi, è necessario fare "scarico selvaggio", ma è bene farlo presso le loro innumerevoli discariche abusive; meglio mettere poca o non mettere affatto aquakem e ricoprire con terra quanto scaricato. C'è da dire che spesso anche i campeggi non sono dotati di CS:

L'acqua corrente (anche se non la si beve) è di buona qualità, si trova dappertutto e anche il negozietto ha fuori un rubinetto e il tubo, e spesso non si fanno problemi a cederla.

I Greci sono in genere cordiali ed inclini alla cortesia, spesso per strada si accantonano molto prima per farti passare. Tuttavia, secondo noi, hanno poco senso della velocità e sfrecciano anche nei centri abitati e sorpassano senza problemi, la doppia riga non è considerata un divieto, ma un consiglio...disatteso, ovviamente. Ci è capitato comunque di vedere più volte la Polizia appostata a bloccare e fare multe.

Il Gasolio costa sensibilmente meno, oscilla dalle 0,9 all'Euro, con punte sotto e sopra, la qualità ci è sembrata media. La frutta invece costa troppo, le pesche ad esempio 2,5 Euro al Kg (contro i 60 cent di Brindisi al ritorno!).

Mangiare fuori costa meno che in Italia, sebbene non bisogna illudersi più di tanto. Per un souvlaki (spiedini, in genere 3 per porzione) accompagnato da patatine fritte e una manciata di riso, si va dai 5,5 ai 7 Euro, dipende dal posto. Il pesce fresco dei 45 ai 60 Euro / Kg, e non è poco, sebbene per un'insalata greca si va dai 4,5 ai 6,5 Euro. Il conto di una cena comunque viene accettabile perché le porzioni sono grandi e per le bibite non ti massacrano come in Italia o altri posti.

Un buon modo per mangiare buono e a poco prezzo è ripiegare sulla Giros Pita, si va dagli 1,5 Euro ai 2, ed è molto buona (provate a Sivolta, allo Snack Bar all'angolo).

Ah, di palo in frasca, attenzione ai bambini durante la visita ai siti archeologici o in genere durante le gite, le misure di sicurezza sono prossime allo zero e non ci sono protezioni o ringhiere, quindi può capitare di camminare sul bordo di un burrone durante la visita al Castello di Nauplia, oppure a precipizio sul mare visitando Agia Sofia sopra Monenvassia, insomma come per le auto, anche per gli umani non ci sono guard rail, quindi ai bambini conviene dare sempre la mano.

W la Grecia

p.s. è fine agosto e finalmente riesco ad ultimare e correggere questo diario, la Grecia brucia, gli innumerevoli incendi hanno provocato oltre 50 morti; dai nostri TG e dai giornali vengono nominati alcuni dei luoghi da noi visitati; Kardamili, Gerolimenas, Aeropoli, sono avvolti delle fiamme, anche Olimpia è lambita dal fuoco e bruciano le bellissime pinete intorno al sito. Proviamo un profondo senso di tristezza, come se questa tragedia stesse avvenendo in dei luoghi che sono anche po' nostri, talmente era stata bella e piacevole la nostra vacanza.